

Trimestrale
di Architettura per lo Sport

spaziosport

ottobre/dicembre 2008 / n.8 / anno II

€ 10,00

POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN A.P.
D.L. 352/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 40)
Art. 1 c.1 - DCB - ROMA

Italia Coni Servizi

Gruppo
Mancosu
Editore

Centri di Preparazione Olimpica Olympic Training Centres

ICS
ISTITUTO PER
IL CREDITO SPORTIVO

4

Strategie e programmi di Coni Servizi per i Centri di Preparazione Olimpica
Strategies and plans adopted by Coni Servizi for the Olympic Training Centres

DI RAFFAELE PAGNOZZI

Cultura e programmazione
Culture and planning

7

Evoluzione della Preparazione Olimpica e ruolo dei CPO
Evolution of Olympic training and role played by Olympic Training Centres

DI ROBERTO FABBRICINI

10

Nuove strategie di gestione e sviluppo dei CPO
New management and development strategies

DI DIEGO NEPI MOLINERIS



13

Dal punto di vista degli utenti
From the viewpoint of the users of Olympic Training Centres

DI ENRICO CARBONE

Tecnologie e materiali
Technology and materials

16

La ricerca medico scientifica per l'alta prestazione
The medical and scientific research for high performance

DI MAURIZIO CASASCO CON LA COLLABORAZIONE DI MARCELLO FAINA, ANTONIO PELLICCIA, CARLO TRANQUILLI

20

Centro "Giulio Onesti" Acqua Acetosa - Roma
Il progetto iniziale
The first design

DI STEFANO PEDULLÀ E FRANCO PANNUNZIO



24

La ristrutturazione del campo da baseball
The renovation of the baseball playing field

DI VALERIANO BERNARDINI

26

Nuova palestra per pallavolo e pallacanestro
New gym for volleyball and basketball

DI ROBERTO BUCCIONE

28

La ristrutturazione della palestra di scherma
The renovation of the fencing gym

DI TOMMASO DORE



30

Piscine per tuffi e nuoto
Diving and Swimming-Pool

DI DARIO BUGLI

32

Il polo termo frigorifero
The new heating and refrigerating plant

DI FRANCO PANNUNZIO E FEDERICO MARCA

34

Progetti di sviluppo: Antidoping, Istituto di Medicina dello Sport, foresterie
Development projects: Anti-doping, Institute of Sports Medicine, guestrooms

DI CARLO FARRONI

38

Strutture per il triathlon
Structures for the triathlon

DI BARBARA CARDINALI

39

Centro "Bruno Zauli" - Formia
Un laboratorio per lo sport tra natura e architettura

A laboratory for sport between nature and architecture

DI SILVIA BRANDIZI

44

Progetti di sviluppo e strategie future
Development plans and future strategies

DI CARLO FARRONI



50

Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia
Dal progetto iniziale alle strategie future

From the first project to the future strategies

DI STEFANO PEDULLÀ

Sommario / Summary

spaziosport

Trimestrale di Architettura per lo Sport
N. 8 / anno II / ottobre-dicembre 2008

a cura di: Coni Servizi
Consulenze e Formazione

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 486 del 13.12.06
ISSN 1125-1905

00194 Roma
Stadio Olimpico
Foro Italico
Tel. 06 36857445
E-mail: spaziosport@coni.it
impiantisportivi.coni.it

SpazioSport

Direttore / Editor
Giovanni Petrucci

Direttore Responsabile / Responsible editor
Raffaele Pagnozzi

Coordinamento / Coordination
Enrico Carbone

Comitato scientifico / Scientific committee
V. Antonelli, M. Bellioni, V. Bernardini, M. Barbone, E. Carbone, F. Ciarlo, R. Ciuffetti, R. Fabbricini, R. Guida, P. Ignesti, L. Ludovici, A. Lucantoni, A. Magni, C. Mancosu, S. Mandetta, D. Nepi Molineris, S. Pedullà, M. Pietrangeli, F. Romussi, B. Rossi-Mori, E. Sannicandro, M. Schiavone, V. Scionti, A. Tappa, F. Vollaro

Segretaria di Redazione / Editorial secretariat
Anna Maria Ponci, Maria Marianella

Elaborazioni tecniche / Editing
Giuseppe Giampaolo

Amministrazione / Management
Teresa Marchese

Attività promozionali / Marketing
Giuditta Barsanti

Traduzioni / Translations
Astrad



56

Manto sportivo di nuova generazione per il rugby

New surface for rugby field

DI VALERIANO BERNARDINI E SANDRO MORONI

58

Centro "Giosuè Poli" - Schio
Fasi di sviluppo del Centro

The expansion of the Centre

DI FAUSTO DE BONI

62

i Centri Tecnici Federali
Milano: Badminton

DI MARIO DI NUCCI - CARLO FARRONI

64

Coverciano: Calcio

Coverciano: Football

DI PAOLO PIANI

67

Castelgandolfo: Canoa-Kayak

Castelgandolfo: Canoe-Kayak

DI JOHNNY LAZZAROTTO

70

Piediluco: Canottaggio

Piediluco: Rowing

DI FRANCO BOVO



72

Ostia: Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali

Ostia: Judo, Wrestling, Karate and Martial Arts

DI MASSIMILIANO BENUCCI



76

Trieste: Nuoto

Trieste: Swimming

DI MAURIZIO COLAIACOMO



78

Torino dai Giochi alla Preparazione Olimpica

Torino from the Games to Olympic Training

DI LINDA BRIZZOLA



80

Dai CPO alle Città Olimpiche

From the Olympic Training Centres to the Olympic city

DI MARIELLA BONSANGUE

sp **Leggi e normative** ort
Laws and rules

88

Revisione delle Norme Coni

Revision of Coni Standards

DI VINCENZO SCIONTI

sp **Territorio: Regione Lazio** ort
Territory: Lazio Region

94

Intervista con Giulia Rodano, assessore allo sport della Regione Lazio

Interview with Ms Giulia Rodano, councillor in charge of sport of the Lazio Region

DI MARIELLA BONSANGUE E MAURO SCHIAVONE



97

Gli impianti sportivi nella Regione Lazio

The sports facilities in Lazio Region

DI MAURO SCHIAVONE

100

Vigor Sporting Centre - Roma

DI MARIELLA BONSANGUE

102

Due Ponti Sporting Club - Roma

DI PIETRO TORNABONI

Gruppo Mancosu Editore

Direttore Scientifico / Scientific Director
Dott. Carlo Mancosu

Progetto grafico / Graphic project
Luciano Cortesi

Impaginazione / Making-up
Laura De Cosmis

Editore: Gruppo Mancosu Editore s.r.l.
00136 Roma - via Alfredo Fusco 71/a
Tel. 06 35192255 - Fax 06 35192260

E-mail: mancosueditore@mancosueditore.it
www.mancosueditore.eu

Responsabile trattamento dati - **Carlo Mancosu**

Distribuzione librerie / Distribution through newsdealers
Joo Distribuzioni - Milano

Distribuzione estero / Foreign distribution - S.I.E.S. srl - Milano

Concessionaria pubblicità / Concessionary agent for advertising

Gruppo Mancosu Editore s.r.l.
00136 Roma, via Alfredo Fusco, 71/a
Tel. 06 35192255 - Fax 06 35192260
e-mail: info@mancosueditore.it

Abbonamento / Subscriptions

Italia 4 numeri € 35,00
Estero 4 numeri € 70,00
Numeri arretrati € 20,00

Servizio abbonamenti / Subscriptions service

Gruppo Mancosu Editore s.r.l.
Via Alfredo Fusco, 71/a - 00136 Roma
Tel. 06 35192251 - Fax 06 35192264

Stampa / Printing
Grafica artigiana - Roma

In copertina / Cover
Il Centro di Preparazione Olimpica di Formia /
Formia Olympic Training Centre



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica

I Centri Tecnici Federali

Un palazzetto per il badminton, ovvero un impianto sportivo dedicato all'antico gioco del volano, da tutti giocato almeno una volta sulla spiaggia, regolamentato come disciplina sportiva alla fine dell'Ottocento nell'inglese Badminton House, assunto a dignità olimpica nel 1992 e diventato in Italia Federazione Sportiva del Coni da soli 7 anni. Certamente pochi, ma così densi di sviluppi positivi da giustificare – come sostiene il Presidente FIBa, Alberto Miglietta – la necessità di avere un palazzetto a propria disposizione, dove concentrare le principali attività istituzionali come i campionati più importanti, gli eventi internazionali, la formazione dei tecnici e dirigenti, la qualificazione dei migliori atleti in funzione olimpica e gli appuntamenti che suggellano le attività promozionali, un impianto che possa divenire punto di riferimento e modello organizzativo dei campi di gioco allestiti di volta in volta utilizzati nelle varie parti d'Italia per adeguarli alle più moderne esigenze organizzative, consentendo le più innovative sperimentazioni, sia tecniche che di comunicazione e contribuendo in maniera significativa alla crescita qualitativa complessiva delle capacità organizzative Federali.

Molte sono le ragioni che spingono a riconvertire piuttosto che ad abbattere e ricostruire ex-novo, tanto che il progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione consisterà nel recupero di una struttura che aveva come destinazione funzionale il gioco delle bocce.

Rinnovare consente di rivitalizzare un'area cittadina e permette di creare nuova socialità, diventando esso stesso punto di catalizzazione e di attrazione.

L'intervento proposto dalla FIBa al Comune di Milano, si propone di rinnovarne le sue funzioni, conservando la memoria del fabbricato.

Obiettivo principale è quello di realizzare una palestra destinata al gioco del badminton, ma soprattutto idoneo ad accogliere i nuovi spazi e le nuove funzioni, che la precedente struttura non era in grado di ricevere proprio per le mutate esigenze dovute soprattutto ai vincoli dimensionali, strutturali e impiantistici.

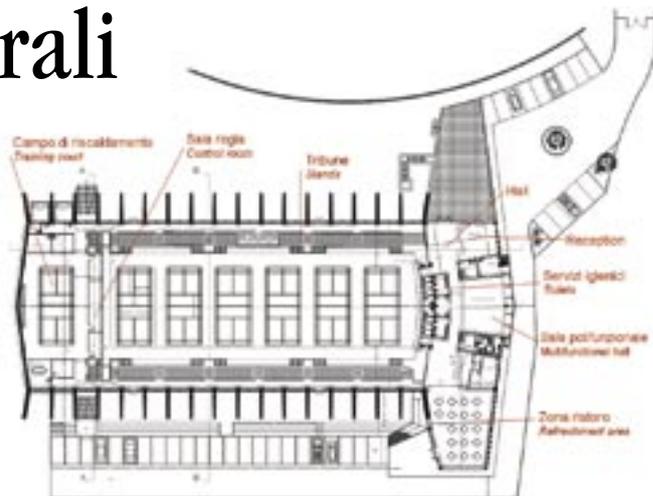
La posizione del fabbricato ben servita dalla viabilità principale del Comune è "dal punto di vista urbanistico, pur presentando caratteri di continuità insediativa rispetto alla maglia circostante, servita in modo abbastanza funzionale dalle linee del trasporto pubblico".

A building for Badminton, that is a Sport Hall dedicated to the ancient game of shuttlecock played by everybody at least once on the beach.

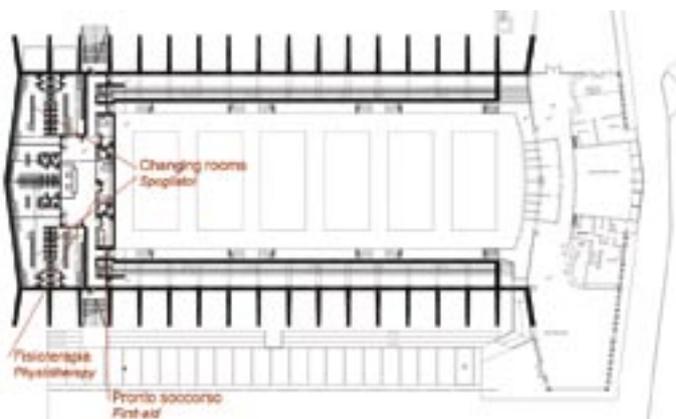
According to the rules established at the Badminton House in the end of the 18th Century, since 1992 badminton has been an Olympic sport and joined as an affiliate member, from only seven years, the Italian National Olympic Committee.

Even if a short time – says the President of Federazione Italiana Badminton, Mr. Alberto Miglietta – it was so intense to justify the need of a building at his disposal where to concentrate the main activities, as the most important Championships, the International events, coaches, technicians and managers training and where to prepare players for the Olympic Games and where to develop promotional activities.

A building that can be considered as a reference point where to increase the organizational skills of the Italian Federation.



Pianta a quota 0.00
Plan at 0.00 level



Pianta a quota spogliatoi
Plan at changing rooms level

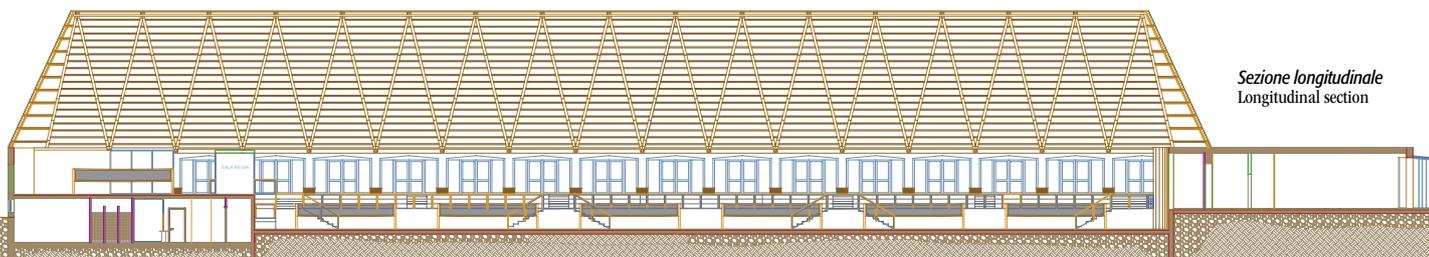
DI MARIO DI NUCCI E CARLO FARRONI

Milano: Badminton

Many are the reasons that lead us to reconvert the buildings rather than pulling them down and building all over again. The design aimed at the redevelopment and the new functionalization of the new Olympic Training Centre for Badminton will envisage the restoration of a facility that was functionally used for bowls.

Renovating makes it possible for us to revitalize a city area and to generate new sociality, and renovation turns into a point of catalyzation and attraction. The design submitted by FIBa to the Municipality of Milano is aimed at renewing the building functions preserving its historic aspects.

The main purpose is to build a gym to be used for Badminton, but most of all capable of welcoming the new areas and the new functions that could not be included in the previous facility just because of the changed requirements most of all as a result of dimensional, structural and engineering restrictions.



L'edificio, posto all'interno di un'area caratterizzata da una ricca vegetazione, ha fatto sì che l'intervento si configurasse senza andare a incidere sulla volumetria esistente se non per piccolissime porzioni. Adeguandosi a quelle che sono state le richieste del committente, e cioè, di attribuire nuova funzione e nuova vita a un edificio che altrimenti sarebbe stato ancora caratterizzato per la sua mal utilizzazione, questo sopravvivrà così al suo uso originario, testimone dello scorrere del tempo ma adeguandosi a esso.

Il progetto proposto ha per oggetto la trasformazione di un edificio già classificato come edificio destinato ad attività sportive.

L'intervento ha come obiettivo quello di trasformare la struttura esistente mediante un insieme sistematico di opere che porteranno a un organismo edilizio diverso dal precedente; infatti, per tale proposta progettuale (onde evitare problematiche di tipo concessorio) si è pensato di preservare lo skyline e la cubatura esistente, al fine di convertire l'attuale edificio in palazzetto destinato allo svolgersi dello sport del badminton. Ciò ha comportato notevoli trasformazioni delle sagome interne, tali da adeguarli ai minimi ingombri dettati dalla normativa internazionale BWF (Badminton World Federation). La soluzione progettuale adottata, prevede la realizzazione di 7 campi da gioco, di cui 6 impostati al piano di quota -2,11 m e un ulteriore campo, posto a quota 0.00 da sfruttarsi per il riscaldamento degli atleti. La possibilità di usufruire di un ulteriore campo regolamentare consente di utilizzare la struttura in maniera più libera, vincolando i campi posti al piano di quota -2,11 m per le partite ufficiali, con evidenti risparmi di gestione, in quanto, con i dovuti accorgimenti impiantistici, si è pensato di "isolare" e quindi illuminare il solo campo di riscaldamento e allentamento.

La particolarità del progetto consiste nel riuscire a ricavare delle fasce di servizi da annettersi alla struttura sportiva, in particolare modo si è pensato di dotare i campi, di una sala regia e di 2 uffici, nonché di spogliatoi e servizi posti immediatamente al di sotto del campo di riscaldamento, per la precisione a quota -2,93 m.

La zona di accesso, posta a quota -0,87 m, è stata ampliata e dotata di hall con reception, uffici, servizi igienici per il pubblico, e spazi destinati al ristoro e ad attività polivalenti di tipo espositivo congressuale e di aggregazione.

Inoltre il manufatto verrà provvisto di tutti quegli accorgimenti atti a migliorare l'usufruità da parte di tutte le categorie di utenti, in-



Tribuna per gli spettatori
Spectators stands

fatti, particolare attenzione è stata dedicata al superamento delle barriere architettoniche con percorsi accessibili anche ai diversamente abili. Tale problematica ha comportato notevoli trasformazioni, visto che la struttura esistente non rispettava gli standard normativi.

Dell'edificio esistente si conserverà la sola copertura, il che ha permesso di "snellire" tutte le lungaggini burocratiche legate all'iter progettuale e conseguente costruzione, infatti, l'impianto dovrà ospitare i Campionati Europei Juniores di Badminton che si terranno a Milano dal 3 al 12 aprile 2009.

Un anello di percorribilità esterno permette l'accesso alle gradinate per il pubblico e per i giurati in caso di competizioni sportive; saranno inoltre posizionati dei pannelli mobili, in corrispondenza dei percorsi per il pubblico, atti a garantire il deflusso delle persone ed a schermare le vetrate fonte di luce diretta non ritenuta idonea alla pratica dello sport del badminton.

La soluzione adottata prevede inoltre la riqualificazione della zona ristoro e bar.

La qualità architettonica implicitamente espressa dalla proposta progettuale, si fonda sulle connessioni che l'edificio ha con il contesto urbano in cui si colloca, sull'integrazione dei nuovi interventi e soprattutto sulla rivitalizzazione della struttura preesistente. ■

The building is well served by the main road system of the Municipality. "As regards town planning, even if integrated into the surrounding fabric the facility is served in a rather functional way by public transport".

As the building is located inside an area covered with lush vegetation, the work has affected the already existing volumes only to a limited extent. Meeting the requirements expressed by the client, that is giving new functions and new life to a building that was bound to remain unused, the building will therefore survive its original use, witnessing the passing of time yet going with the times. The design submitted concerns the conversion of a building already falling within the category of buildings to be used for sports activities.

The works are aimed at converting the already existing facility through a systematic group of works that will generate a building different from the previous one. In this design (in order to avoid permit difficulties) the goal was to preserve the skyline and the existing cubic volume, in order to convert the current building into a sports hall to be used for Badminton. As a result, inside outlines had to be greatly converted, in order to adapt them to the minimum bulks dictated by the International rules badminton World Federation. The design solution adopted envisages the construction of seven courts, six of which at 2.11 m height, with a further court, to be used for the athlete's warm-up, located at 0.00 m height. The possibility of making use of a further regulation-size court ensures a freer use of the facility utilizing the courts placed at 2.11 m height for official matches only, thus clearly reducing operating costs as only the court used for warm-up and training activities was "separated" and therefore lit thanks to the due engineering solutions.

The peculiarity of the design lied in the arrangement of groups of facilities to be linked to the sports facility. In particular the courts were provided with a control room and two offices, as well as with changing

rooms and service areas placed just below the above-mentioned warm-up court, to be precise at -2.93 m height. The entrance, placed at 0.87 m height, was extended and provided with a hall with reception, offices, toilet facilities for spectators, as well as with catering areas and areas for multipurpose activities, such as exhibitions, conferences and other aggregation opportunities. Moreover, all those solutions capable of improving the use by all the categories of users will be adopted in the facility.

Particular attention was paid to the removal of architectural barriers by establishing routes that can be reached by the disabled as well. Such problem implied great conversions, as the already existing facility did not comply with the regulatory standards.

Only the roof of the already existing building will be preserved. This "streamlined" the bureaucratic procedures for the design and the following construction stage, as in March 2009 the facility will have to welcome the European Badminton Championships in Milano.

An outside ring makes it possible for spectators and juries to reach the terrace steps in case of sports competitions. Panels aimed at ensuring the flow of the people and at screening the glass walls, a source of direct light that is not regarded as adequate for the practice of badminton, will be also located near the routes for the spectators.

The solution adopted envisages the redevelopment of the catering facilities and of the bar. Besides serving functional purposes in support of the sport played, it will play a social role. The President of the Federation is planning to recruit all the elderly people who are currently regular customers of these areas as volunteers in the management of the sports complex.

The architectural quality implicitly expressed by the design proposal is based on the relationship between the building and the city environment in which it is located, on the integration of the new works and on the revitalization of the pre-existing facility. ■